

GLI SCENARI PER L'ECONOMIA LOMBARDA

MASSIMO GUAGNINI
PARTNER



MILANO, 27 LUGLIO 2017

Il quadro informativo

Lo scenario per l'economia lombarda si basa sulle informazioni più recenti disponibili a livello nazionale e regionale. In particolare, rispetto allo scenario presentato tre mesi fa, sono stati inseriti i dati di seguito riportati.

- ▶ *I dati regionali sul valore aggiunto dell'agricoltura*, relativi al 2016 diffusi da ISTAT il 19 maggio 2017
- ▶ *I dati di commercio con l'estero*, relativi al I trimestre 2017, diffusi da ISTAT il 12 giugno 2017
- ▶ *Le informazioni sul mercato del lavoro* aggiornate con i dati tratti dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, relativa al I trimestre 2017, diffusi da ISTAT il 9 giugno 2017
- ▶ *La popolazione regionale residente* relativa al 2016, tratta dal Bilancio demografico diffuso da ISTAT il 13 giugno 2017
- ▶ *La stima preliminare del PIL e dell'occupazione* a livello territoriale, anno 2016, diffusa da ISTAT il 22 giugno 2017

Lo scenario macroeconomico di Prometeia (1/2)

Il PIL italiano nell'anno in corso dovrebbe aumentare dell'1,2%, stima che, rispetto a quanto presentato tre mesi fa, è stata rivista al rialzo di tre decimi di punto. Sulla rettifica incidono non solo le revisioni effettuate da ISTAT nei dati di contabilità trimestrale, ma anche un quadro internazionale più favorevole.

Il commercio mondiale ha ripreso slancio grazie, in particolare, alla crescita delle importazioni della Cina, l'economia mondiale si sta rafforzando e segnali positivi si riscontrano nei principali emergenti (non solo Cina e India, ma anche in Brasile e Russia) e nell'UEM.

La crescita dell'economia italiana nel 2017, al di là degli effetti statistici, risente positivamente delle misure di politica economica accomodanti sotto il profilo fiscale e monetario. A partire dal prossimo anno, tuttavia, ci si attende un cambiamento nella politica fiscale verso un'intonazione moderatamente restrittiva per la necessità, non più prorogabile, di ridurre il debito pubblico.

Lo scenario macroeconomico di Prometeia (2/2)

La relativa tenuta del potere d'acquisto, che se risente negativamente del rialzo dei prezzi è però sostenuta dalla politica di bilancio, dovrebbe consentire ai consumi delle famiglie nell'anno in corso di decelerare di appena 2 decimi di punto rispetto all'andamento del 2016.

Per gli investimenti ci si attende un rallentamento nel 2017, come prefigurato anche dai dati del primo trimestre. Le prospettive di recupero di tale componente della domanda restano buone e poggiano sul consolidamento dell'economia nazionale ed internazionale, su condizioni di finanziamento favorevoli, sul sostegno della politica di bilancio (dal super-ammortamento agli incentivi per industria 4.0). Effetti positivi sull'attività di investimento delle imprese ci si attendono anche dall'implementazione del piano Juncker.

Nel 2017 le esportazioni sono stimate in accelerazione, trainate dal rafforzamento della domanda mondiale e favorite dalla competitività di prezzo. Una crescita meno intensa si prospetta per il prossimo biennio, riflesso di un apprezzamento del tasso di cambio e del rallentamento del ciclo cinese.

Lo scenario macroeconomico di Prometeia

Sintesi

Italia: quadro macroeconomico (var. %)

	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,0	1,2	1,0	0,8	1,0
Importazioni di beni e servizi	3,1	4,9	2,7	3,3	4,2
Spesa delle famiglie e delle Isp	1,3	1,1	0,9	0,8	0,9
Spesa delle Ap	0,6	0,5	-0,2	0,0	0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	4,6	2,6	2,3	2,6	2,4
Investimenti in costruzioni	1,4	1,4	1,9	1,5	1,3
Esportazioni di beni e servizi	2,6	3,6	2,8	3,1	4,1
Domanda interna totale	1,1	1,5	0,9	0,9	1,0
Domanda interna al netto variazione scorte	1,5	1,2	0,9	0,9	1,0
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	2,4	2,5	2,5	2,3	2,0
Ragione di scambio	3,2	0,3	0,3	-0,7	-1,0
Indice generale dei prezzi al consumo	-0,1	1,5	1,1	1,3	1,8
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	0,3	1,1	1,3	1,7	2,0
Indice generale dei prezzi alla produzione	-2,2	2,8	1,0	1,2	1,4
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	-1,0	2,6	1,3	1,2	1,0
Reddito disponibile a prezzi costanti	1,6	1,1	1,1	0,7	0,8
Propensione al consumo (liv. %)	91,7	91,8	91,6	91,6	91,7
Occupazione totale	1,4	0,7	0,4	0,2	0,6

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2017

Lo scenario di Prometeia per le ripartizioni italiane

Le stime di Istat relative al 2016 confermano una crescita dell'economia più intensa nel Nord Est, trainata dal buon andamento dei servizi. In seconda posizione si colloca il Mezzogiorno, che vede rafforzarsi la crescita dell'industria, dopo i continui ridimensionamenti subiti tra il 2008 e il 2014. Il PIL del Nord Ovest nel 2016 è cresciuto meno della media nazionale per appena un decimo di punto percentuale, risentendo di un'evoluzione meno favorevole di quella italiana nell'industria e in alcuni comparti dei servizi.

Nell'anno in corso tutte le aree dovrebbero mostrare un rafforzamento della crescita che vede sempre in testa il Nord Est, seguito a brevissima distanza dal Nord Ovest, ripartizione che rispetto alle altre mostrerà un'accelerazione più ampia (+0,5 p.p. rispetto al +0,2-0,3 p.p.).

Il triennio 2018-2020 vedrà nel complesso un lieve rallentamento diffuso su tutto il territorio che lascerà sostanzialmente inalterata la graduatoria della crescita.

Tra il 2016 e il 2020 la performance della Lombardia si mantiene sempre superiore a quella del Nord Ovest e, fatta eccezione per il 2016, anche della media italiana.



Il PIL in Lombardia e nelle ripartizioni 2016-2020

Var. % su valori concatenati 2010

	2016	2017	2018	2019	2020
Lombardia	0,9	1,4	1,3	1,1	1,3
<i>Nord Ovest</i>	<i>0,8</i>	<i>1,3</i>	<i>1,1</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>
<i>Nord Est</i>	<i>1,2</i>	<i>1,4</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>	<i>1,2</i>
<i>Centro</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>0,7</i>	<i>0,6</i>	<i>0,8</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>0,9</i>	<i>1,1</i>	<i>0,8</i>	<i>0,6</i>	<i>0,8</i>
<i>Italia</i>	<i>0,9</i>	<i>1,2</i>	<i>1,0</i>	<i>0,8</i>	<i>1,0</i>

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

La revisione rispetto allo scenario di aprile

Le revisioni del quadro territoriale nel 2016 derivano dalle stime Istat di cui si è detto. La rettifica verso l'alto dell'economia italiana nell'anno in corso coinvolge tutte le ripartizioni, ma è più marcata per il Mezzogiorno, per il quale i buoni risultati del 2015 e del 2016 suggeriscono un maggiore ottimismo nell'intensità della ripresa.

Il biennio 2018-2019 è caratterizzato da modifiche di entità trascurabile rispetto allo scenario di aprile, mentre del più favorevole contesto nazionale ed internazionale nel 2020 beneficeranno tutte le aree. La crescita del PIL, infatti, è stata rivista al rialzo di circa mezzo punto nel Mezzogiorno, di 3 decimi di punto nel Nord, di 0,2 p.p. nel Centro.

La dinamica del PIL

Differenze % rispetto allo scenario di aprile

	2016	2017	2018	2019	2020
Lombardia	-0,3	0,2	0,0	0,0	0,3
<i>Nord Ovest</i>	<i>-0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,3</i>
<i>Nord Est</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,3</i>
<i>Centro</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,2</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>0,4</i>	<i>0,6</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>0,5</i>
<i>Italia</i>	<i>0,0</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,3</i>

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

Lo scenario per la Lombardia (1/2)

L'economia lombarda dovrebbe aver chiuso il 2016 con una crescita dello 0,9%, in linea con l'andamento medio nazionale.

Per l'anno in corso si stima un'accelerazione del PIL di circa mezzo punto percentuale rispetto alla dinamica del 2016. Il rafforzamento della crescita dovrebbe coinvolgere in particolare il valore aggiunto dei servizi, come si evince anche dalle indicazioni congiunturali di Unioncamere Lombardia che segnalano per la prima parte dell'anno un netto miglioramento tendenziale nel fatturato delle imprese.

Le principali componenti della domanda interna (consumi e investimenti) continueranno ad essere caratterizzate da un buon ritmo di crescita, pur subendo un rallentamento.

Contribuisce a sostenere l'economia lombarda nel 2017 la performance dell'export: secondo i dati congiunturali di ISTAT, infatti, prosegue nel I trimestre dell'anno il rafforzamento tendenziale delle esportazioni già evidenziato sul finire dello scorso anno.



Lo scenario per la Lombardia (2/2)

Nel 2017 l'occupazione in Lombardia continuerà ad aumentare, segnando un incremento più intenso della media nazionale e contribuendo alla discesa del tasso di disoccupazione dal 7,4% del 2016 al 6,4%. La crescita occupazionale si attenuerà nel triennio seguente, ma ciò non impedirà al tasso di disoccupazione di continuare a scendere, collocandosi sul 4,9% nel 2020, anno in cui per l'Italia ci si attende un livello del 10,5%.

L'espansione dell'economia lombarda nel prossimo triennio proseguirà ad un ritmo compreso tra l'1,3% e l'1,1%, evidenziando un lieve rallentamento rispetto all'1,4% del 2017. Tra le componenti della domanda la crescita dei consumi si manterrà di poco superiore all'1%, mentre una maggiore dinamicità si prospetta per gli investimenti che si attesteranno tra il 2,3% e il 2,2% e soprattutto per le esportazioni che vedranno un'accelerazione rispetto all'andamento del biennio 2016-2017.

Accanto allo sviluppo dell'export si segnala anche un deciso aumento delle importazioni, in linea con il consolidamento della ripresa.

Lombardia: scenario di previsione al 2020

Var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato

	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	0,9	1,4	1,3	1,1	1,3
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	18,3	18,0	17,9	17,6	17,2
Domanda interna (al netto var. scorte)	1,9	1,5	1,2	1,2	1,3
Consumi finali interni	1,5	1,2	0,9	0,9	1,1
-Spesa per consumi delle famiglie	1,7	1,4	1,2	1,1	1,2
-Spesa per consumi delle Ap e delle lsp	0,7	0,5	-0,1	0,1	0,4
Investimenti fissi lordi	3,3	2,4	2,3	2,3	2,2
Importazioni di beni dall'estero	2,1	1,9	6,7	6,8	7,2
Esportazioni di beni verso l'estero	1,7	2,7	3,3	3,8	4,4
Rapporti caratteristici (%)					
<i>Tasso di occupazione</i>	43,5	44,2	44,4	44,6	44,9
<i>Tasso di disoccupazione</i>	7,4	6,4	6,0	5,6	4,9
<i>Tasso di attività</i>	47,0	47,2	47,3	47,3	47,3
<i>Unità di lavoro (var. %)</i>	1,6	2,0	0,6	0,4	0,8
<i>Reddito disponibile</i>	1,3	1,6	1,2	0,8	0,9

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

Lombardia: la revisione dello scenario

La diffusione delle stime di Istat sulle ripartizioni italiane ha comportato una revisione al ribasso dell'andamento del PIL lombardo nel 2016. Oltre ad un saldo regionale meno positivo rispetto a quanto prospettato tre mesi fa, è meno favorevole anche l'evoluzione dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie, variabile, quest'ultima, che è stata rivista al ribasso anche a livello nazionale.

Una rettifica al rialzo coinvolge l'economia regionale nell'anno in corso. Rispetto a quanto stimato mesi fa, infatti, ci si attende una migliore tenuta dei consumi, supportati da un potere d'acquisto che dovrebbe subire un rallentamento meno ampio di quello che ci si aspettava. Un maggiore ottimismo si riscontra anche nell'occupazione, sia a seguito delle informazioni ISTAT relative al I trimestre, sia per un quadro nazionale più favorevole.

Il triennio 2018-2020 è caratterizzato da una revisione al rialzo delle esportazioni, che beneficeranno di uno slancio maggiore della domanda mondiale, e da uno sviluppo più intenso dell'occupazione, che consentirà una discesa del tasso di disoccupazione più marcata rispetto a quanto previsto in aprile.



Lombardia: scenario di previsione al 2020

Differenze % rispetto allo scenario di aprile

	2016	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	-0,3	0,2	0,0	0,0	0,3
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	-0,3	0,3	0,8	0,9	0,4
Domanda interna (al netto var. scorte)	-0,1	0,3	0,0	0,0	0,2
Consumi finali interni	0,2	0,4	-0,1	-0,1	-0,2
-Spesa per consumi delle famiglie	-0,1	0,5	-0,1	0,0	0,3
-Spesa per consumi delle Ap e delle lsp	0,0	0,3	-0,1	-0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	0,0	-0,5	0,4	0,0	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	0,0	-5,3	0,9	1,2	2,1
Esportazioni di beni verso l'estero	0,0	-1,3	0,2	0,8	1,0
Rapporti caratteristici (%)					
<i>Tasso di occupazione</i>	<i>0,0</i>	<i>0,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,5</i>	<i>0,5</i>
<i>Tasso di disoccupazione</i>	<i>0,0</i>	<i>-1,1</i>	<i>-1,0</i>	<i>-1,0</i>	<i>-1,1</i>
<i>Tasso di attività</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Unità di lavoro (var. %)</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,9</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>
<i>Reddito disponibile</i>	<i>-1,0</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,2</i>

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2017

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

Copyright © 2017 Prometeia

Prometeia

Bologna

Via Guglielmo Marconi,43
+39 051 6480911
italy@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
+39 02 80505845
Viale Monza, 265
italy@prometeia.com

Roma

Via Tirso, 26
italy@prometeia.com

Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street
London EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Istanbul

Metrocity İş Merkezi No. 171 A blok 3. Kat
Büyükdere Cad Mecidiyeköy
+ 90 212 7090280-81-82
turkey@prometeia.com

Beirut

2nd floor, Chebli Building,
669 Ashrafieh
+961 1 425206
lebanon@prometeia.com

Mosca

ul. Ilyinka, 4
Capital Business Center Office 308
russia@prometeia.com

www.prometeia.com



LinkedIn
Prometeia



Facebook
prometeiagroup



Twitter
@PrometeiaGroup



Youtube
prometeia